

Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale
Tavolo di concertazione
Portogruaro, 7 aprile 2016

V E R B A L E

Oggi 7 aprile 2016 alle ore 15,00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci, in via Cimetta 1 a Portogruaro, si è tenuta la seduta del Tavolo di concertazione (TdC) dell'Intesa Programmatica d'Area (IPA) della Venezia Orientale, come da convocazione prot. 787/P del 31.3.2016 a firma del Presidente del Tavolo stesso e del Soggetto Responsabile.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. esito dell'indagine per la verifica dell'attuazione dei progetti DPA/PSS candidati nel periodo 2007-13;
2. presentazione di un'analisi socioeconomica dell'area del Veneto Orientale;
3. definizione degli indirizzi della programmazione 2014-20 che dovranno guidare la fase di candidatura di nuovi progetti da parte degli enti;
4. illustrazione del piano di lavoro per la raccolta dei fabbisogni territoriali e delle progettualità da inserire nel nuovo DPA IPAVO;
5. varie ed eventuali.

Sono presenti i Rapp.ti degli Enti:

1. Comune di Annone Veneto: Sindaco Ada Toffolon;
2. Comune di Caorle: dirigente Enzo Lazzarin;
3. Comune di Ceggia: Sindaco Mirko Marin ed Assessore Simone Pivetta;
4. Comune di Cinto Caomaggiore: Sindaco Gianluca Falcomer;
5. Comune di Eraclea: Sindaco Giorgio Talon;
6. Comune di Fossalta di Piave: Sindaco Massimo Sensini;
7. Comune di Fossalta di Portogruaro: Sindaco Natale Sidran;
8. Comune di Gruaro: Sindaco Giacomo Gasparotto;
9. Comune di Meolo: Sindaco Loretta Aliprandi;
10. Comune di Musile di Piave: Assessore Alfiero Persico;
11. Comune di Portogruaro: Sindaco Maria Teresa Senatore
12. Comune di Pramaggiore: Assessore Marco Bertuzzo;
13. Comune di Quarto d'Altino: Vicesindaca Raffaella Giomo;
14. Comune di San Donà di Piave: Sindaco Andrea Cereser;
15. Comune di San Michele al Tagliamento: Sindaco Pasqualino Codognotto;
16. Comune di San Stino di Livenza: Vicesindaco Mauro Marchiori
17. Comune di Teglio Veneto: Vicesindaco Maurizio Versolato;
18. Comune di Torre di Mosto: Sindaco Giannino Geretto;
19. CCIAA Venezia e Rovigo: Vice Presidente Siro Martin;
20. Città Metropolitana di Venezia: dott. Emanuele Rosteghin;
21. CNA Portogruaro: Loris Pancino;
22. CISL Venezia: Guido Marcati.

Presenziano, inoltre:

- la Presidente avv. Annalisa Arduini, l'ing. Giancarlo Pegoraro, la dott.ssa Simonetta Calasso ed il dott. Marco Bassetto di VeGAL (struttura di assistenza tecnica dell'IPA);
- la dott.ssa Alice De Bortoli, il dott. Lorenzo Liguoro, il dott. Giorgio Brunello ed il dott. Michele Masè del RTI SMA-Kairos (supporto tecnico per l'aggiornamento del DPA).

Verbalizza i lavori della seduta Giancarlo Pegoraro, Direttore di VeGAL.

La seduta è aperta alle ore 15.30, constatata dal Presidente la validità della seduta ai sensi dell'art. 4 del Regolamento.

Aprè la seduta il Sindaco di Gruaro, Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale che illustra i punti all'odg.

Interviene l'ing. Pegoraro anticipando i punti all'odg con una valutazione in merito alla necessità di condensare il numero dei progetti strategici da inserire nel DPA aggiornato e migliorarne la qualità, dato l'elevata quantità di idee progettuali (quasi 180) espresse nel DPA e nel PSS 2007-2013.

Il Sindaco Senatore chiede informazioni in merito alla gestione del Fondo comune dell'IPA per il 2015 e nelle procedure di assegnazione degli incarichi esterni.

Si passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: esito dell'indagine per la verifica dell'attuazione dei progetti DPA/PSS candidati nel periodo 2007-13.

Intervengono:

- De Bortoli: illustra ai presenti l'esito dell'indagine, sottolineando come il 50% degli enti non abbia completato entro la data fissata il questionario di verifica dei progetti candidati nel 2007-2013. Invita inoltre gli enti interessati a dare riscontro entro l'11 aprile 2016;
- Cereser: rileva che il portale open data dovrà prevedere una frequenza definita di aggiornamento delle informazioni che lo popolano. Sottolinea, inoltre, che dovrà essere prestata una maggiore cura nella selezione dei progetti strategici 2014-2020 da parte del TdC – anche alla luce di quanto accaduto per il finanziamento del progetto del parcheggio Pio X candidato dal Comune di Portogruaro, ma che è stato poi revocato dalla Regione – e che il Tavolo dovrà essere necessariamente coinvolto in caso di riprogrammazione degli interventi;
- Talon: ritiene opportuno un accordo preliminare tra tutti gli enti interessati, affinché popolino i dati all'interno del portale open data;
- Persico: chiede una verifica dei progetti relativi al Comune di Musile.

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno: presentazione di un'analisi socioeconomica dell'area del Veneto Orientale.

Intervengono:

- Liguoro: illustra ai presenti una prima analisi socioeconomica dell'area IPAVO, puntualizzando i punti di forza e debolezza del territorio rispetto alle dimensioni di analisi, classificate in coerenza agli ambiti tematici strategici della Conferenza dei Sindaci;
- Persico: chiede che i dati relativi allo stato di adesione al Patto dei Sindaci e l'approvazione dei PAES siano aggiornati rispetto a quanto ricavato dalla recente pubblicazione della Regione Veneto in materia.

Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno: definizione degli indirizzi della programmazione 2014-20 che dovranno guidare la fase di candidatura di nuovi progetti da parte degli enti.

Intervengono:

- Bassetto: sintetizza i principali indirizzi della programmazione 2014-2020 che dovranno guidare la candidatura degli interventi, specificando i contenuti degli 11 Obiettivi Tematici che caratterizzano la Strategia Europa 2020 e che trovano dirette corrispondenze con gli 11 ambiti tematici strategici individuati nell'ambito della Conferenza dei Sindaci del 16.3.2016.

Si passa infine al quarto punto all'ordine del giorno: illustrazione del piano di lavoro per la raccolta dei fabbisogni territoriali e delle progettualità da inserire nel nuovo DPA IPAVO.

Intervengono:

- Pegoraro: aggiorna i presenti in merito all'avanzamento del lavoro finalizzato all'aggiornamento del DPA dell'IPAVO. Ricorda che le amministrazioni dovevano far pervenire a VeGAL una copia in formato digitale aperto dei rispettivi DUP, che costituiranno una documentazione funzionale alla valutazione della coerenza con la programmazione locale dei progetti candidati. Definisce poi quelli che saranno i contenuti principali del questionario di rilevazione e i criteri di valutazione dei progetti segnalati in base alle priorità stabilite dal TdC (target giovani e imprese, sovracomunalità, capacità cofinanziamento, grado progettuale);
- Toffolon: rileva la scarsa partecipazione delle associazioni di categoria al TdC, anche in termini di contributi al dibattito. Ritiene perciò necessaria una partecipazione diretta delle imprese ai processi decisionali;
- Pancino: ritiene che la collaborazione pubblico-privato nell'ambito dell'IPA sia stata minata dall'esclusiva natura pubblica dei progetti candidati dal TdC. Afferma perciò che sia opportuno fare una riflessione su come vada valutata la strategicità di un progetto, anche attraverso un maggior confronto in sede di selezione;
- Martin: ritiene che il TdC debba coinvolgere più attivamente le imprese;
- Cereser: propone di definire delle soglie di ingresso per la selezione dei progetti, valutando la misurabilità dei potenziali impatti che questi genereranno. Sottolinea come la reputazione dell'IPA sia un tema da mettere in agenda, in quanto strettamente legata ad una maggiore presenza delle associazioni di categoria. Infine, ritiene importante un maggior confronto, anche informale, tra i membri del TdC, al fine di non parcellizzare i progetti che di volta in volta possono essere candidati dal settore pubblico o privato;
- Codognotto: afferma la necessità di uno strumento per governare meglio l'integrazione tra la parte pubblica e quella privata del TdC, sulla scorta del modello dato dall'OGD. E' importante che il mondo dell'impresa sia più presente nel TdC, in quanto i principali destinatari degli interventi dovranno essere proprio le imprese;
- Martin: ricorda come il tema dell'alternanza scuola-lavoro pone al centro dell'azione formativa un soggetto pubblico come la CCIAA;
- Sensini: pone il quesito se l'IPA sia ancora lo strumento più adatto per concertare gli indirizzi di sviluppo del territorio, proponendo in alternativa una Conferenza dei Sindaci che coinvolge su specifici progetti i rappresentanti del mondo economico. Ritiene perciò fondamentale puntare sugli spazi di azione dati dalla LR 16/93, soprattutto in chiave di zona omogenea della Città Metropolitana;
- Senatore: segnala che i Comuni di Portogruaro, S. Donà di Piave, S. Stino di Livenza e Concordia Sagittaria sono stati coinvolti in uno studio sperimentale promosso da Confcommercio e finalizzato al rilancio dei centri storici. Condivide la riflessione di un confronto sull'opportunità di proseguire l'esperienza IPA;
- Talon: sostiene che il TdC sia già una forma adeguata di governance del territorio, ma concorda sulla necessità di una migliore organizzazione del TdC, anche per renderlo più attrattivo nei confronti del mondo imprenditoriale;
- Falcomer: ritiene che il tema di chi fa la progettazione degli interventi sia una criticità rilevante per l'azione dell'IPA. Propone di trasferire le competenze di elaborazione progettuale ad un soggetto terzo rispetto ai Comuni;

- Marchiori: valuta il Tavolo IPA un luogo corretto per la concertazione dello sviluppo, ricordando come le associazioni di categoria abbiano comunque avallato, quando presenti, i progetti candidati dalla parte pubblica. Condivide la necessità di cambiare metodo di lavoro e mentalità, in quando i futuri progetti del DPA dovranno avere un taglio diverso dal passato, rispecchiando le nuove tematiche strategiche della programmazione 2014-2020: alcuni progetti potranno essere gestiti dai Comuni, ma la maggioranza dei bandi saranno destinati alle imprese. Rileva una difficoltà a livello comunale nel sensibilizzare le imprese del territorio rispetto alle opportunità di finanziamento;
- Sidran: ritiene che alla luce delle nuove priorità serve aggiornare lo strumento IPA e verificare quali dei soggetti originariamente firmatari dell'Intesa siano ancora interessati a parteciparvi. Ricorda come anche la recente fase di selezione dei progetti a valere sul PSL ha sfoltito gli interventi di portata comunale, beneficiando quelli di più ampia portata;
- Pegoraro: afferma che i progetti d'area vasta portano con sé il rischio che l'intervento non sia sentito proprio dall'amministrazione comunale interessata o che, peggio ancora, vada in concorrenza con un progetto del singolo ente. Rispetto al tema della progettazione sottolinea i costi ad essi collegati e che un livello almeno preliminare sarà il requisito di ammissibilità dei progetti a valere sui fondi SIE 2014-2020;
- Persico: propone che il TdC chiarisca le sue finalità e gli obiettivi comuni che fanno stare insieme i suoi membri. Afferma poi che la mancanza di risultati a favore del singolo ente, sebbene i progetti valorizzino l'intera area, possono disincentivare la partecipazione al TdC di alcuni soggetti;
- Codognotto: invita la CCIAA ad elaborare e proporre al TdC un progetto d'area che interessi le imprese del territorio e che possa intercettare i loro bisogni;
- Martin: ricorda la situazione particolare in cui si trova la CCIAA di Venezia, ora accorpata con quella di Rovigo, in cui non è garantita la disponibilità di risorse per sostenere un simile progetto. Valuta positivamente l'istituzione del TdC, ma sostiene la necessità di ragionare in tale sede su questioni più pratiche per le imprese. Propone come temi progettuali i sistemi gestionali unici della PA (es. SUAP) e la regolamentazione comune su materie sensibili per l'impresa, come ad es. la gestione dei rifiuti;
- Pegoraro: ricorda gli appuntamenti del percorso di concertazione per l'aggiornamento del DPA in programma il 21 e 27 aprile, rimandando ad un nuovo TdC nella prima settimana di maggio per riferire sull'esito della consultazione;
- Gasparotto: ricorda che, sebbene nel passato il TdC abbia registrato una scarsa partecipazione da parte del mondo imprenditoriale, il territorio ha conseguito nel corso degli anni significativi finanziamenti grazie allo strumento IPA. Ritiene che ora serva uno sforzo maggiore da parte delle anime pubbliche e private del TdC nel coinvolgere nei processi decisionali il mondo dell'impresa e rispondere ai bisogni che esso esprime. Sottolinea poi l'importanza di superare il campanilismo da parte delle Amministrazioni comunali, facendosi esse per prime portavoce dell'attività del TdC nei confronti delle imprese del proprio territorio, soprattutto quelle leader dei rispettivi settori. Afferma, infine, che i Comuni dovranno valutare con attenzione i nuovi progetti da candidare, affinché sia garantita la loro sostenibilità;
- Martin: specifica che la CCIAA e le associazioni di categoria hanno ruoli diversi, queste ultime hanno infatti un contatto più diretto con il mondo delle imprese e le loro esigenze. Ricorda poi come esista un gap di rappresentanza, in quanto solamente il 30-35% delle imprese decide di farsi rappresentare da un'associazione di categoria. Ritiene che la CCIAA possa costituire un luogo adeguato per la concertazione tra le categorie e all'interno del quale queste portino all'attenzione le esigenze dei propri associati;

- Cereser: afferma che il lavoro di aggiornamento del DPA dovrà portare ad una serie di proposte da dare in dote al futuro Piano Strategico metropolitano, quale contributo della zona omogenea del Veneto Orientale. Sostiene l'esigenza di ripensare il ruolo del TdC ed i temi che nel suo ambito vengono discussi, portando all'attenzione nuove tematiche, quali l'inclusione sociale o la competitività delle imprese;
- Gasparotto: ricorda che dopo la fase di raccolta delle nuove proposte progettuali sarà necessario dare coerenza al percorso svolto, sviluppando un ragionamento comune che porti ad inserire i progetti in filoni di intervento coerenti con gli ambiti tematici strategici definiti dalla Conferenza dei Sindaci.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle 18.00.

*Il Presidente del TdC
Presidente della Conferenza dei Sindaci e Sindaco di Gruaro
Giacomo Gasparotto*